

UNICO

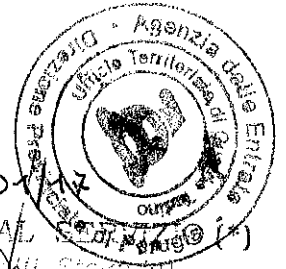
ORIGINALE

Repertorio n. 17212

SERIE 3
REG. IL 06-03-2017
AL N. 173

N. d'ord. 01717

L'ADDETTO AL



CONVENZIONE

Tra i Comuni coincidenti con la Zona Sociale n. 7

**Gubbio, Gualdo Tadino, Fossato di Vico, Sigillo, Costacciaro, Scheggia e
Pascelupo**

**PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI SOCIALI
INTEGRATI.**

L'anno duemiladiciassette, il giorno 23 del mese di Febbraio presso la sala Auditorium dell'Ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino sono intervenuti:

Filippo Mario Stirati nato a Gubbio il 21 giugno 1954, il quale interviene al presente atto nella qualità di Sindaco del Comune di Gubbio in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;

Massimiliano Presciutti nato a Monthey in Svizzera il 26 Agosto 1971, il quale interviene al presente atto nella qualità di Sindaco del Comune di Gualdo Tadino in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;

Monia Ferracchiato nata a Spoleto il 20 Febbraio 1977, la quale interviene al presente atto nella qualità di Sindaco del Comune di Fossato di Vico in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;

Riccardo Coletti nato a Umbertide l'8 Luglio 1973, il quale interviene al presente atto nella qualità di Sindaco del Comune di Sigillo in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;

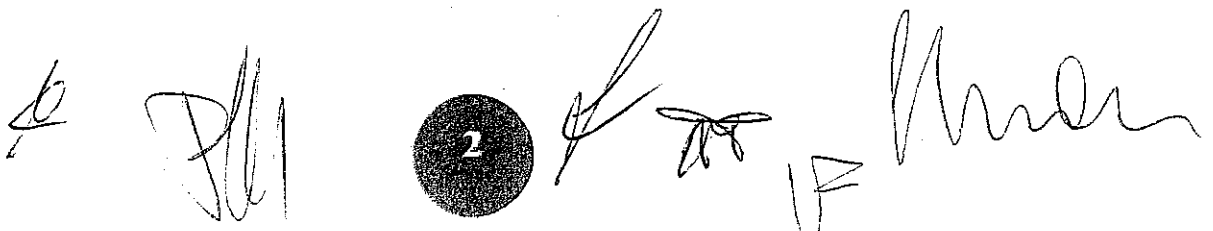
Andrea Capponi nato a Gualdo Tadino il 13 Gennaio 1975, il quale interviene al presente atto nella qualità di Sindaco del Comune di Costacciaro in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;

Fabio Vergari nato a Gubbio il 4 maggio 1971, il quale interviene al presente atto nella qualità di Sindaco del Comune di Scheggia e Pascelupo in nome, per conto e nell'interesse del quale agisce;



Preso atto

- del **D.lgs 112/98** attraverso il quale vengono definite sia le attività e le aree d'intervento oggetto dei servizi sociali: *"per Servizi Sociali si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti e a pagamento, destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse quelle assicurate dal Sistema Previdenziale e da quello Sanitario nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia"*(art 128-132) sia i compiti attribuiti ai Comuni quali *"...i compiti di erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali nonché i compiti di progettazione e di realizzazione della rete dei Servizi Sociali ..."*;
- della **legge 328/2000** "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", la quale tra le funzioni delle Regioni (art 8 co. 3 lett. A) annovera quelle della determinazione degli ambiti territoriali per la gestione unitaria del sistema locale, prevedendo incentivi a favore dell'esercizio associato delle funzioni sociali in ambiti territoriali di norma coincidenti con distretti sanitari già esistenti;
- del disposto dell'art. 30, co. 4 del **D. lgs 267/2000** e ss.mm.ii, che sancisce la possibilità degli enti locali, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinanti, di stipulare tra loro apposite convenzioni;
- della **Legge Costituzionali n. 3/2001** (modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione), la quale stabilisce che alle Regioni spetta a potestà legislativa esclusiva in materia di assistenza salvo per la *"determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali"* (art 117, comma 2 lettera m)
- del **D.lgs. 118/2011** "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 1 della legge 5 maggio 2009,n.42" (e successive modifiche del **D.lgs. 10 agosto 2014 n.126**), che individua nell'armonizzazione dei sistemi contabili il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci dell'amministrazione pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili e stabilisce l'obbligo per tutti i comuni a



Handwritten signatures and a circular stamp with the number 2.

redigere il DUP e ad utilizzare il nuovo schema di bilancio, indipendentemente dal numero di abitanti;

- del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – CCI 2014IT05SFOP1010, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014)9916 del 12.12.2014;
- del documento attuativo approvato, da ultimo, con DGR del 21 marzo 2016, n. 285 "POR FSE 2014-2020. Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del del 12.12.2014. Adozione del Documento di Indirizzo attuativo (DIA)" e ss.mm.ii;

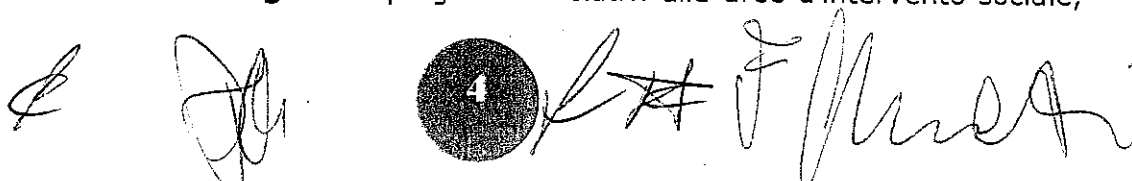
Tenuto conto dell'evoluzione della normativa regionale in materia di servizi sociali e di riforma del sistema amministrativo regionale ed in particolare, nella fase attuale:

- con la **L.R. 2 aprile 2015, n.10**, denominato "Riordino delle funzioni amministrative e regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali – Conseguenti modificazioni normative", sono state soppresse le Unioni speciali di comuni, nonché gli Ambiti Territoriali integrati e prede che le funzioni in materia di politiche sociali sono conferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente in forma associata mediante convezione (di cui all'art. 30, c. 4 del D.lgs:18 agosto 2000, n.267);
- con **L.R. 9 aprile 2015, n. 11**, denominato "Testo unico in materia di sanità e Servizi sociali", all'art. 265 si ribadisce che l'erogazione dei servizi sociali deve essere garantita tramite la Zona sociale, intesa quale articolazione territoriale corrispondente al territorio dei distretti saniaetri;
- con il **Nuovo Piano Sociale Regionale** (adottato dalla giunta regionale con Deliberazione n.1104 del 03/10/2016 e trasmesso all'Assemblea Legislativa per l'approvazione), al paragrafo 3.4.2. viene indicato che "**La Convenzione per la gestione associata è lo strumento attraverso il quale i Comuni conferiscono la delega per l'esercizio delle funzioni in materia di politiche sociali alla Zona Sociale, cioè al Comune capofila della Zona Sociale**";
- con la L.R. 17/08/2016 n.10 sono state apportate, tra l'altro, modifiche al Testo Unico della Sanità e dei Servizi Sociali (l.r. 11/2015) che, nel rispetto del disposto della l.r. 10/2015, definiscono il nuovo modello organizzativo dell'area sociale che restituisce protagonismo alle 12 zone sociali stabilendo che le funzioni in materia di politiche sociali sono esercitate dai comuni , tramite il comune capofila, attraverso la convenzione di cui all'art. 30, comma 4, del D.lgs 267/2000;

3

Considerato che:

- nella seconda metà del 2000 ha preso avvio in Umbria una stagione di profonda innovazione per le politiche sociali che ha coinvolto tutti i comuni del territorio regionale "associati" in 12 ambiti territoriali, ora zone sociali, con l'obiettivo di ridisegnare i sistemi socio-assistenziali locali nella direzione di una ipotesi di un welfare comunitario posto a fondamento del processo di riforma indicato dal primo Piano Sociale Regionale e confermato poi dal secondo Piano Sociale Regionale;
- i comuni dell'ambito territoriale n. 7 hanno indicato, fin dalla fase iniziale, il comune di Gubbio quale Comune Capofila d'Ambito, ora di Zona, che ha; così; assunto la responsabilità di guida e coordinamento del processo di programmazione sociale territoriale (denominato Piano Sociale di Zona). Tale ruolo è stato successivamente confermato nella fase di realizzazione, come si evince dal verbale Conferenza di zona del 12 luglio 2016;
- la presente -Convenzione per la Gestione Associata attribuisce al Comune Capofila le responsabilità gestionale e tecniche dei servizi che ha assunto - in relazione allo status di ente delegato di cui alla conferenza suddetta provvedendo quindi, all'esercizio dei medesimi con la propria struttura amministrativa e tecnica attraverso la costituzione dell'Ufficio di Piano di Zona, composto dai dirigenti o dai funzionari incaricati dai comuni di zona e finalizzato al coordinamento tecnico-istituzionale e alla valutazione in itinere di quanto definito dall'accordo per la gestione associata;
- In questi anni è stato realizzato un sistema di servizi ed interventi sociali articolato in cinque differenti livelli di welfare (leggero-comunitario - domiciliare e di supporto alla famiglia -residenziale e semiresidenziale - emergenza sociale) e diversificato per target d'età e/o aree tematiche (servizi sociali territoriali - sostegno alla genitorialità - protezione sociale e tutela dei minori - anziani - disabilità - contrasto alla povertà ed esclusione sociale - immigrazione) sostenuto da finanziamenti nazionali, regionali e da quelli relativi ai singoli bilanci comunali;
- Nei Documenti di programmazione Unica (DUP) dei Comuni della zona sociale 7 sono stati previsti alla Missione 12 - **Diritti sociali politiche sociali e famiglie** - i programmi relativi alle aree d'intervento sociale,



Handwritten signatures and a circular stamp with the number 4.

infanzia e minori – disabilità – anziani – soggetti a rischio di esclusione sociale – programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali, nell'ambito dei quali ricomprendere le attività e la rete dei servizi oggetto della presente convenzione;

Dato atto che

- Negli incontri della Conferenza di Zona, i Comuni interessati, dopo aver condiviso una valutazione di quanto fin qui effettuato e aver individuato gli interventi e servizi sociali da ritenersi, alla luce della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria, nonché del nuovo Piano Sociale Regionale, necessari a garantire ai cittadini e alle loro famiglie livelli di assistenza omogenei nei territori dei comuni della Zona Sociale n. 7, anche con modalità innovative coerentemente a quanto stabilito nel POR – Umbria FSE 2014-20020 Asse II e nei Piani operativi Nazionali Fondi SIE hanno il Comune di Gubbio quale Comune Capofila della Zona Sociale a cui conferire la delega per l'esercizio delle funzioni in materia di servizi sociali e socio sanitari .
- In data 5 dicembre 2016 la Conferenza dei Sindaci della Zona Sociale n.7 ha esaminato e condiviso il testo della presente convenzione stabilendo, secondo le indicazioni regionali, che le convenzioni per la gestione associata adottate recentemente dagli stessi sottoscrittori debbano essere integrate, coerentemente con i vicoli normativi nazionali ed europei ed in raccordo con le modalità innovative stabilite nel POR – Umbria FSE 2014-2020- asse 2 e con piani operativi nazionali fondi SIA.

TUTTO CIO' PREMESSO

In esecuzione delle seguenti deliberazioni consiliari, tutte esecutive ai sensi di legge:

Comune di Gubbio	Deliberazione del C.C. n.154 del 20 dicembre 2016
Comune di Gualdo Tadino	Deliberazione del C.C. n.62 del 22 dicembre 2016
Comune di Fossato di Vico	Deliberazione del C.C. n.51 del 22 dicembre 2016
Comune di Sigillo	Deliberazione del C.C. n.45 del 22 dicembre 2016
Comune di Costacciaro	Deliberazione del C.C. n.63 del 22 dicembre 2016
Comune di Scheggia e Pascelupo	Deliberazione del C.C. n.37 del 20 dicembre 2016



gli enti intervenuti, come sopra rappresentati,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1– Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

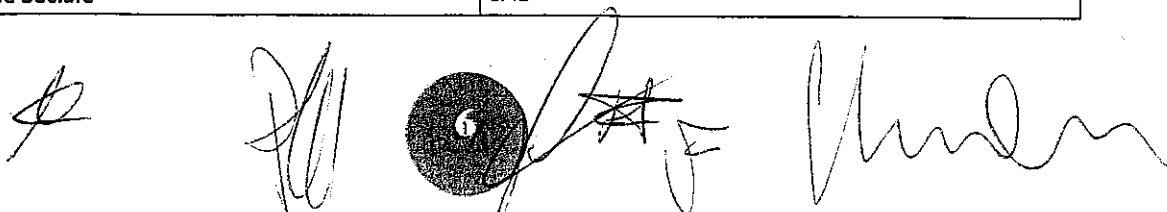
Art. 2– Oggetto e finalità della Convenzione

I Servizi presenti nella Zona Sociale n.7 sono pianificati nel rispetto dei livelli di welfare previsti e attesi dal quadro normativo e programmatico di riferimento regionale. Ai livelli di welfare attesi corrispondono le aree di intervento ed i servizi correlati.

La presente convenzione, stipulata ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, nello specifico, ha per oggetto la gestione associata delle funzioni e dei servizi sociali a scala di zona, anche in relazione alla programmazione e alla gestione delle risorse fse, in coerenza con i vincoli normativi ed in raccordo con le politiche nazionali attraverso modalità di co-progettazione e co-programmazione.

Le aree di intervento oggetto della Convenzione sono le seguenti:

AREA DI INTERVENTO	SERVIZI E INTERVENTI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA
Programmazione Sociale di Zona	Ufficio di Piano
	Ufficio della Cittadinanza
	Sistema informativo (Sito di Zona, SISO)
Area Minori e Responsabilità Familiari	Servizio affido e adozioni
	Progetto Dislessia
	Progetto InVitro
Area Politiche Giovanili	Servizio Civile
	Servizio Civile Garanzia Giovani
	Progetti Finanziati con FSR dedicato
Area Inclusione Sociale	SAL



	Home Care Premium
	Progetto Co-Abitare
Area Politiche di Genere	Punto d'ascolto per donne vittime di violenza
Area Emergenza Sociale	Servizio Emergenza e pronto intervento assistenziale per minori
Area immigrazione	Progetti di zona a valere sul D.lgs. 286/98
Interventi strutturali del POR Umbria FSE 2014-2020	MEDIAZIONE FAMILIARE(di cui al D.I.A. : priorità di investimento :9.1inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva a migliorare l'occupabilità;Obiettivo specifico/RA :9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale;Azione 1AdP)
	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE AI MINORI(di cui al D.I.A. : priorità di investimento:9.1inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva a migliorare l'occupabilità;Obiettivo specifico/RA :9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale;Azione 1AdP)
	TUTELA DEI MINORI - (di cui al D.I.A. : priorità di investimento :9.1inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva a migliorare l'occupabilità;Obiettivo specifico/RA :9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale;Azione 1AdP)
	MINORI CON DISABILITA'(di cui al D.I.A. : priorità di investimento :9.1inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva a migliorare l'occupabilità;Obiettivo specifico/RA :9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale;Azione 1AdP)
	ADULTI DISABILI (SAL :TIROCINI EXTRA CURRICULARI, BORSE, TUTORAGGIO) (di cui al D.I.A. : priorità di investimento :9.1inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva a migliorare l'occupabilità;Obiettivo specifico/RA :9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multi dimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili;Azione 1AdP)
	GIOVANI DISABILI (SAL :TIROCINI EXTRA CURRICULARI, BORSE, TUTORAGGIO) (di cui al D.I.A. : priorità di investimento :9.1inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva a migliorare l'occupabilità;Obiettivo specifico/RA :9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multi dimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili;Azione 1AdP)

	<p>POTENZIAMENTO DELLE AUTONOMIE POSSIBILI (SPERIMENTAZIONE DI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE (di cui al D.I.A. : priorità di investimento :9.1 inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva a migliorare l'occupabilità; Obiettivo specifico/RA :9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multi dimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili; Azione 1 AdP)</p>
	<p>NON AUTOSUFFICIENZA (progetti di domiciliarità per anziani non autosufficienti e riduzione della residenzialità (di cui al D.I.A. : priorità di investimento : 9.4 miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi i servizi sociali e le cure sanitarie d'interesse generale Obiettivo specifico/RAB: 9.3 Aumento, consolidamento, qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio educativi e rivolti a i bambini e ai servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia; Azione 2 AdP)</p>

L'elenco di servizi sopra indicato potrà essere modificato e/o integrato periodicamente su proposta tecnica elaborata dall'Ufficio di Piano adottata dalla Conferenza di Zona e ratificata dalle singole Giunte Comunali, fatto salvo per gli interventi strutturali FSE.

La gestione associata delle funzioni e dei servizi sociali integrati, costituisce lo strumento sinergico attraverso il quale gli enti convenzionati assicurano l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le misure relative ai servizi sociali, a quelli socio educativi ed ai servizi socio sanitari, nonché il necessario impulso per il miglioramento dei servizi alla persona sull'intero territorio della Zona. L'organizzazione dei servizi e l'esercizio delle funzioni oggetto della presente convenzione devono tendere in ogni caso a garantire pubblicità, economicità, efficienza, efficacia e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità nell'accesso alle prestazioni nonché ricorrere a modalità di gestione delle anche con forme di partenariato pubblico/privato;

L'organizzazione dei servizi e l'esercizio delle funzioni devono tendere in ogni caso a garantire pubblicità, ottimizzazione delle risorse e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa.

L'attuazione della gestione associata è finalizzata a favorire la formazione di un sistema locale di interventi, servizi, progetti e prestazioni integrati uniformi nella

The bottom of the page features several handwritten signatures and stamps. From left to right, there is a signature, a circular stamp with the number '8', another signature, a signature with a star-like mark, and a final signature.

Zona Sociale al fine di dare attuazione al Piano di Zona, ad adottare e dare applicazione al regolamento di Zona per l'accesso ai servizi e agli interventi sociali.

Art. 3 – Disciplina delle modalità di gestione dei servizi

Il Comune Capofila per l'affidamento dei servizi a gestione associata espletterà procedure anche nel rispetto degli adempimenti derivanti dalla programmazione e gestione delle risorse FSE.

Art. 4 – Durata

La durata della convenzione è stabilita fino all'anno 2023, e comunque fino a garantire la copertura delle attività previste dal Programma FSE 2014-2020, decorrenti dalla data della stipula. La vigenza della stessa è subordinata alla emanazione di eventuali e diverse normative nazionali e regionali in materia.

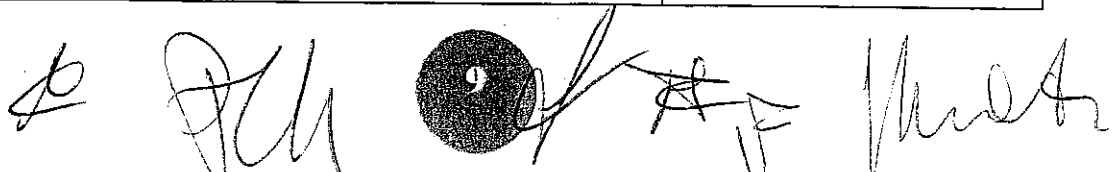
Art. 5 – Comuni Sottoscrittori e Comune Capofila

La presente convenzione costituisce l'atto ordinatore dei rapporti intercorrenti tra tutti i Comuni sottoscrittori.

Sono definiti Comuni sottoscrittori gli Enti Locali Territoriali firmatari della presente convenzione che concordano sulle finalità, sull'oggetto e sulla disciplina di funzionamento previsti dal presente testo.

La seguente tabella identifica i Comuni sottoscrittori dell'accordo con l'indicazione della relativa popolazione al 31/12/2015 e il Comune Capofila, individuato nel verbale della Conferenza di Zona, il quale sarà delegato alla gestione delle funzioni e dei servizi sociali integrati del Piano di Zona della Zona Sociale n. 7:

COMUNE	RUOLO	POPOLAZIONE 31/12/2015
GUBBIO	Comune capofila	32.200
GUALDO TADINO	Comune sottoscrittore	15.219
FOSSATO DI VICO	Comune sottoscrittore	2.845
SIGILLO	Comune sottoscrittore	2.404
SCHEGGIA E PASCELUPO	Comune sottoscrittore	1.393
COSTACCIARO	Comune sottoscrittore	1.216

The bottom of the page features several handwritten signatures in black ink. From left to right, there is a signature that appears to be 'S', followed by 'ACH', a circular stamp with illegible text, another signature, and finally a signature that looks like 'Marta'.

II Comune Capofila assume, in nome e per conto dei rimanenti sottoscrittori, la gestione delle funzioni socio assistenziali senza acquisirne la titolarità.

La delega alla gestione è conferita da ciascun singolo Comune sottoscrittore al Comune Capofila attraverso la presente convenzione.

Art. 6 – Titorialità della funzione ed esercizio della gestione

Attraverso la presente convenzione e l'istituto della delega i Comuni sottoscrittori, mantenendo la titolarità delle funzioni loro attribuite dalla legislazione, conferiscono al Comune Capofila le risorse occorrenti per l'esercizio delle attività necessarie alla realizzazione operativa delle suddette funzioni, con particolare riferimento alle risorse proprie della Zona.

Art. 7 – Funzioni del Comune Capofila

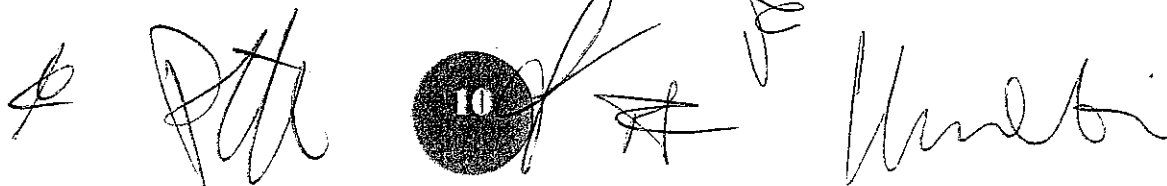
II Comune Capofila assume, in forza della presente convenzione, lo status di Ente delegato alla gestione delle funzioni e dei servizi sociali integrati espressamente individuati all'art.2.

Nello svolgimento delle funzioni delegate il Comune Capofila opera con lo scopo di assicurare il miglior assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti agli Enti locali, sulla base della normativa e delle disposizioni vigenti e tenuto conto delle linee strategico-programmatiche determinate dalla Conferenza di Zona.

L'accettazione della delega alla gestione dei predetti servizi determina, per il Comune Capofila, l'obbligo di assumere in nome e per conto dei Comuni deleganti la responsabilità diretta nell'organizzazione e nell'esercizio delle attività socio assistenziali.

II Comune Capofila della Zona Sociale n. 7 svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

1. Adotta tutti gli atti e i provvedimenti necessari all'operatività dei servizi e degli interventi previsti dalla presente convenzione.
2. Riceve da parte delle Amministrazioni competenti le risorse finanziarie che costituiscono il Fondo Sociale Unico Zonale di cui al successivo art. 11, con vincolo di destinazione conformemente alle norme legislative e alle disposizioni regionali.
3. Attraverso la propria struttura amministrativa, svolge ogni adempimento amministrativo, adotta e dà applicazione ai regolamenti e ad altri atti

The image shows several handwritten signatures in black ink at the bottom of the page. In the center, there is a circular stamp with the number '10' inside. The signatures are written over the stamp and extend to the left and right.

necessari a disciplinare l'organizzazione e il funzionamento degli interventi e dei servizi socio assistenziali in conformità alle decisioni della Conferenza di Zona.

4. Attua la gestione formale e contabile delle risorse del Fondo Unico di zona.
5. Rappresenta presso enti ed amministrazioni i soggetti sottoscrittori della presente Convenzione, in relazione alle funzioni e ai servizi sociali integrati previsti dalla programmazione sociale zonale.
6. Il Comune Capofila è tenuto alla comunicazione dei risultati tecnici conseguiti e alla rendicontazione dei risultati economico-finanziari.


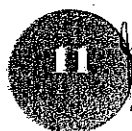
Art. 8— Conferenza di Zona

La funzione di indirizzo programmatico e di controllo delle funzioni e dei servizi sociali integrati della Zona Sociale è riservata alla Conferenza di Zona.

La Conferenza di Zona è formata dai Sindaci dei Comuni della Zona sociale n. 7 ovvero dagli Assessori da loro delegati.

I compiti della Conferenza di Zona sono:

- ✓ Individuare il Comune Capofila;
- ✓ Individuare il Coordinatore ed il Vice Coordinatore della Conferenza di Zona;
- ✓ Adottare le linee di indirizzo programmatiche per la predisposizione del Piano di Zona;
- ✓ Adottare il Piano di Zona elaborato dall'Ufficio di piano;
- ✓ Definire le modalità e le forme organizzativo-gestionali più adatte alla organizzazione di Zona e della rete dei servizi sociali;
- ✓ Nominare il Promotore Sociale/Responsabile di Zona nel quadro delle indicazioni regionali;
- ✓ Definire le forme di collaborazione ed integrazione con la USL di riferimento, in particolare con i servizi del Distretto Sanitario per quanto attiene le macro aree dell'integrazione disciplinate dalle vigenti normative;
- ✓ Stabilire i contenuti degli accordi di programma e le eventuali forme di collaborazione interambito;
- ✓ Definire le modalità e le forme organizzativo-gestionali più adatte all'organizzazione di zona e della rete di servizi sociali;
- ✓ Approvare, su espressa delega dei Sindaci di tutti i comuni della Zona 7 il Programma delle attività territoriali del distretto (PAT) per la parte relativa all'integrazione socio-sanitaria;



- ✓ Concorre al processo di programmazione e verifica del raggiungimento dei risultati di salute definiti dal PAT, anche mediante il coinvolgimento delle organizzazioni dei cittadini e dei soggetti impegnati in ambito socio sanitario;
- ✓ Promuovere il processo di concertazione diretto a definire le linee di programmazione sociale di zona e valutarne la realizzazione coinvolgendo i soggetti di cui all'art. 1, comma 5 della Legge 328/2000, nella progettazione e nella realizzazione degli interventi, nonché i cittadini ai sensi dell'art. 1, comma 6, della legge medesima;
- ✓ Verificare l'attuazione del Piano di Zona;
- ✓ Approvare il preventivo ed il rendiconto finanziario di cui al successivo articolo 11;
- ✓ Provvedere ad ogni altra incombenza atta ad assicurare il migliore raggiungimento degli scopi previsti dalla gestione associata delle funzioni e dei servizi sociali integrati della presente Convenzione.

Art. 9 – Ufficio di Piano

La Zona sociale si dota di una apposita struttura preposta alla pianificazione sociale del territorio, di coordinamento intercomunale a natura tecnico-amministrativa, di cui all'art. 268 bis della L.R. 11/2015 ss.mm.ii., denominata "Ufficio di piano" che è composto così come indicato al *TITOLO SECONDO* del Regolamento di funzionamento della Zona Sociale n. 7.

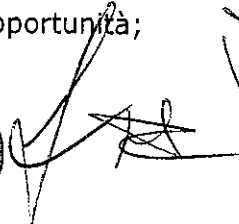
La Zona sociale provvede, inoltre, alla gestione associata dei servizi e degli interventi sociali, cura le attività di monitoraggio, di verifica e di valutazione delle singole azioni progettuali dei servizi e degli interventi nonché la rilevazione dei dati e delle informazioni utili alla pianificazione sociale.

Le attività sociali di cui sopra sono svolte da personale messo a disposizione dai comuni ricadenti nella Zona sociale; ferma restando la permanenza della titolarità del rapporto di lavoro con il comune di appartenenza. Le funzioni di responsabilità tecnica e di coordinamento della rete territoriale dei servizi sociali sono assicurate da personale con profilo professionale e competenze tecnico professionali in materia sociale. Il responsabile sociale di Zona, designato dalla Conferenza di zona, esercita le proprie funzioni anche nell'Ufficio di Piano.

All'Ufficio di Piano, quale struttura preposta alla pianificazione sociale e socio-sanitaria del territorio, competono le seguenti funzioni:

- ✓ la raccolta e l'elaborazione dei dati necessari alla lettura del territorio, in termini di rischi e fragilità, ma anche di risorse e opportunità;







- ✓ il supporto tecnico alle azioni di concertazione territoriale finalizzate alla definizione, al monitoraggio e alla valutazione dei piani di zona;
- ✓ la elaborazione degli atti di programmazione territoriale;
- ✓ il raccordo con la Regione;
- ✓ la responsabilità delle procedure amministrative connesse alla programmazione, alla gestione, al controllo, alla rendicontazione delle risorse finanziarie e all'affidamento dei servizi previsti nel Piano Sociale di Zona (definizione dei bandi, gare d'appalto, ecc..) inclusi tutti gli adempimenti derivanti dal FSE;
- ✓ di monitoraggio, verifica e valutazione delle azioni progettuali, dei servizi e degli interventi, nonché la rilevazione dei dati (SISO ed altre banche dati informatiche incluso il Sistema Informativo a supporto della gestione delle risorse provenienti dal FSE) e delle informazioni finalizzati alla produzione dei flussi informativi necessari alle azioni di programmazione.

Art. 10— Impegni degli Enti sottoscrittori

Ogni Ente sottoscrittore della presente Convenzione si impegna a garantire quanto in essa previsto al fine di assicurare omogeneità delle caratteristiche organizzative e funzionali del Piano di Zona. Gli enti si impegnano altresì a garantire le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie a far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione del presente atto, nonché ad assicurare la massima collaborazione nella gestione dei servizi.

Gli Enti, al fine del perfezionamento del Modello di qualità sociale, potranno adottare il Sistema di Controllo di Gestione in relazione alla qualità dei Servizi erogati in forma associata e spesa correlata.

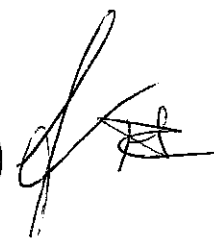

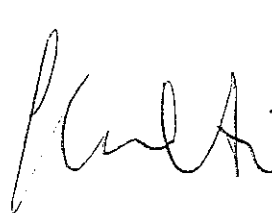
Art. 11- Sistemi finanziari

Il sistema di finanziamento della rete degli interventi e dei servizi sociali previsti all'art. 2 della presente convenzione è sostenuto da risorse economiche provenienti da vari livelli istituzionali (nazionali, regionali, comunali e comunitari) e da altri enti territoriali e nazionali con funzione sociale.

Per la gestione dei servizi e interventi di cui alla presente convenzione è costituito un Fondo Sociale Unico di Zona a cui concorrono:

- Fondo Nazionale Politiche Sociali



- Fondo Sociale Regionale
- Fondo per le Non Autosufficienze
- Risorse autonome dei Comuni (compartecipazione dei Comuni)
- Altre risorse (assegnazioni a seguito di intese a livello nazionale; concorso alla spesa da parte dell'utenza, finanziamenti da altri enti concordati a livello di programma o di intese, progettazione europea, finanziamenti da privati, ecc.).

Tali risorse sono destinate a sostenere l'esercizio delle funzioni istruttorie, di coordinamento, informative, promozionali e formative dell'Ufficio di Piano, come individuate dal precedente art. 9.

Tali risorse possono essere destinate anche:

- a. alla figura professionale incaricata della responsabilità amministrativa e gestionale dei procedimenti, degli atti e delle procedure necessarie all'operatività dei servizi e degli interventi oggetto della presente convenzione;
- b. a sostenere parzialmente le spese a carico del Comune capofila relativamente alla figura tecnica deputata alla Segreteria dell'Ufficio di Piano e al sistema informativo;
- c. a sostenere parzialmente le spese a carico del Comune capofila relativamente al personale amministrativo di supporto all'Ufficio stesso.

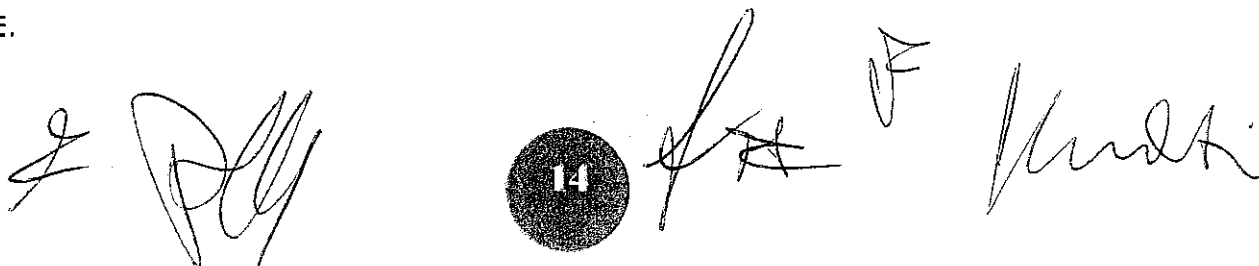
Sono a carico di ciascun ente associato le spese relative all'esercizio delle funzioni connesse alla partecipazione dei responsabili di servizio all'Ufficio di Piano.

Gli enti sottoscrittori si riservano la possibilità di finanziare con propri fondi di bilancio, e sulla base di criteri stabiliti in riferimento allo specifico oggetto, ulteriori servizi e interventi non previsti nella presente convenzione e tenuto conto di quanto verrà concordato in sede di Conferenza di Zona.

Il Dirigente del Comune capofila redige apposito rendiconto delle spese sostenute per la gestione, al termine di ciascun esercizio finanziario e, contestualmente, un documento sulle previsioni di spesa per l'anno in corso.

Il rendiconto finanziario e il documento sulle previsioni di spesa per l'anno in corso, redatti su appositi schemi stabiliti dalla Conferenza di Zona, sono approvati dalla Conferenza medesima e trasmessi agli enti convenzionati entro il 30 aprile di ogni anno.

La nuova programmazione dei FSE ricomprende per il periodo 2014-2020 l'Obiettivo 9 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - finanziato prioritariamente con i fondi FSE.



The bottom of the page features several handwritten signatures in black ink. In the center, there is a circular stamp with the number '14' inside. To the right of the stamp, there is a small handwritten mark that looks like a checkmark or the letter 'F'. The signatures are written in a cursive style.

Nell'ambito di tale Obiettivo, di particolare rilevanza per le politiche sociali locali sono il Programma Nazionale Inclusione (PON INCLUSIONE) e i Programmi Operativi Regionali (POR).

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nell'ambito della definizione del piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, ha approvato un programma nazionale a supporto del SIA (e della sua diffusione nel territorio nazionale) e degli interventi rivolti alle persone in situazione di grave marginalità sociale. A tale scopo saranno utilizzate quindi fonti di finanziamento comunitarie destinate al PON inclusione, al rafforzamento del sistema di servizi di inclusione attiva.

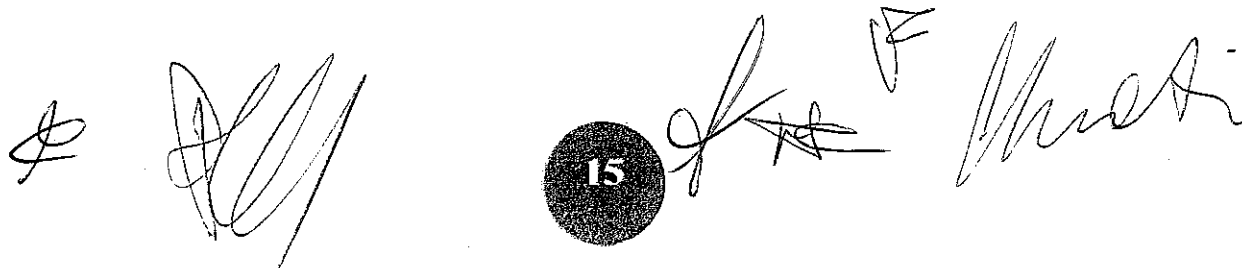
Il Ministero attribuisce alle Zone Sociali le risorse PON sulla base di indici demografici. La Zona Sociale è chiamata a rispondere al bando non competitivo, emanato dal Ministero, ai fini dell'assegnazione di tali risorse.

La Regione Umbria, nell'ambito del POR FSE 2014-2020 Obiettivo " Investimenti a favore della crescita occupazionale" articolato in cinque assi prioritari (DGR n.118/2015 - presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2014) n.916 finale del 12.12.2014), ha adottato, con DGR n.430/2015, il documento di indirizzo attuativo (DIA) e con successiva DGR n.1633/2015 ha approvato le linee di indirizzo relativamente all'Asse 2 "Inclusione sociale".

Nell'ambito di tale quadro regolativo si prevede l'adozione di specifici accordi di collaborazione tra Regione e Comuni Capofila delle Zone Sociali nei quali verrà ricompreso l'insieme delle tematiche oggetto di finanziamento dal parte del FSE di interesse per zona per le finalità di estensione dei beneficiari e delle caratteristiche dei servizi, nonché finalità di cambiamento strutturale del sistema di erogazione degli stessi.

Art. 12– Impiego delle risorse

Le risorse economiche costituenti il "Fondo Sociale Unico Zonale" utilizzate per la gestione associata attesa dal Piano di Zona n. 7, vengono impiegate con le modalità e i criteri definiti dalla Conferenza di Zona in attuazione dei vincoli regionali.



The bottom of the page features several handwritten signatures in black ink. In the center, there is a circular stamp containing the number '15'.

Per quanto riguarda i rapporti finanziari per gli adempimenti relativi alla gestione e al controllo delle misure finanziarie a valere sul FSE si rinvia a quanto previsto dalla normativa vigente e agli accordi di cui all' art. 11.

Art. 13— Recesso dalla convenzione e scioglimento

I singoli Comuni sottoscrittori hanno facoltà di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, ad eccezione della delega attribuita al Comune capofila riguardo ai compiti e alle attività relative ai servizi che trovano copertura finanziaria con il FSE e per le quali, il Comune capofila rimane delegato, mediante l'adozione di apposita deliberazione consiliare e formale comunicazione al Dirigente del Comune Capofila e al Coordinatore della Conferenza di Zona; il recesso avrà effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui è stato formalmente comunicato.

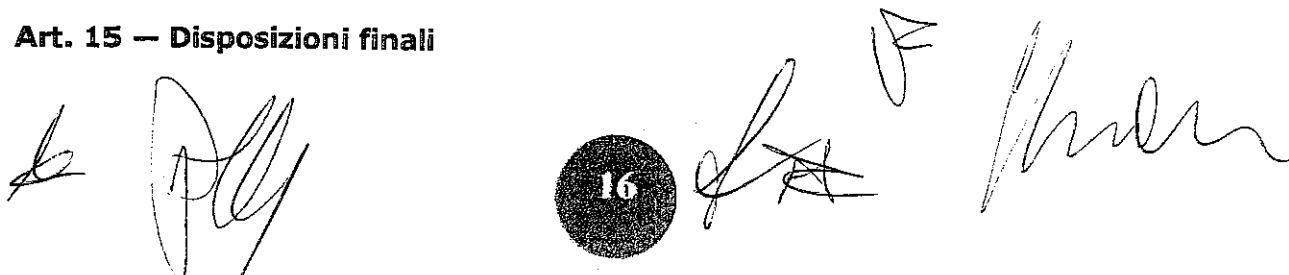
La Convenzione cessa, prima della naturale scadenza, nel caso in cui venga espressa la volontà di procedere al suo scioglimento, ad eccezione della delega attribuita al Comune capofila riguardo ai compiti e alle attività relative ai servizi che trovano copertura finanziaria con il FSE e per le quali, il Comune capofila rimane delegato, con deliberazione consiliare, dalla maggioranza dei Comuni sottoscrittori la presente convenzione e tali da rappresentare la metà più uno della popolazione complessiva della Zona Sociale n. 7 dei Comuni sottoscrittori della presente convenzione. Le somme residue, e non ancora impegnate, verranno ripartite tra i Comuni sottoscrittori in base alle determinazioni della Conferenza di Zona.

Lo scioglimento decorre, in tal caso, dal primo giorno del mese successivo all'avvenuta presa d'atto da parte del Comune Capofila e comunque non oltre 30 giorni dall'avvenuta comunicazione da parte della conferenza di zona stessa.

Art. 14 Revisione della Convenzione

In presenza di situazioni che determinano impatti sulla programmazione regionale e territoriale, la presente convenzione può essere oggetto di modifica.

Art. 15 — Disposizioni finali

The bottom of the page features several handwritten signatures in black ink. In the center, there is a circular stamp with the number '16' inside. The signatures are written over the stamp and extend to the left and right edges of the page.

Per quanto non previsto nel presente atto si fa rinvio alle disposizioni di legge vigenti in materia ed al Codice Civile.

La presente Convenzione, stipulata nella forma di scrittura privata, sarà iscritta al repertorio del Comune Capofila e assoggettata a registrazione al sensi di Legge.

Letto, confermato e sottoscritto

Gubbio, 23 febbraio 2017

Filippo Mario Stirati Filippo Mario Stirati

Massimiliano Presciutti [Signature]

Monia Ferracchiato Monia Ferracchiato

Riccardo Coletti [Signature]

Andrea Capponi [Signature]

Fabio Vergari [Signature]



[Signature]

[Signature]